COMUNE DI SCANDICCI

PAROLE CHE UNISCONO PAROLE CHE DIVIDONO

A.R.C.O. Associazione Ricerca Cultura Orientamento

“PAROLE CHE UNISCONO, PAROLE CHE DIVIDONO”

Nell’ambito del Progetto “Libera la tua terra” 2018-19

a cura di *Franca Gambassi*

Ideazione, stesura e cura del volume: Associazione ARCO.

Le tavole delle pagg. 32, 34, 36, 38, 40, 42 sono tratte dal libro "Salvezza" di *Marco Rizzo* e *Lelio Bonaccorso*, Ed. Feltrinelli.comics, su gentile concessione dell'autore

I disegni delle pagg. 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 29, 30 sono delle classi 3B e 3C Rodari

Impaginazione: CRED Comune di Scandicci

Stampa: Centro Stampa Comune di Scandicci

Giugno 2018

Un legame di parole

Il Comune di Scandicci nel 2012 ha dato avvio a un importante progetto sulla cultura della legalità come valore sociale da diffondere, promuovere e sostenere. Le azioni progettuali si articolano in una serie di attività sui temi cardine dell'educazione alla co-responsabilità unitamente alla lotta contro tutte le mafie. Il progetto si rivolge a tutta la cittadinanza, a partire in primo luogo la scuola, in tutte le sue componenti (alunni, genitori e insegnanti...), per coinvolgere in modo creativo anche il mondo delle associazioni e delle imprese sensibili ai temi etici e sociali. L'Amministrazione Comunale ha infatti sottoscritto un Protocollo d'intesa dal titolo "Libera, la tua terra" con tutti gli Istituti Scolastici del territorio, l'Ass. "Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie", la Polisportiva "Il Ponte", l'Ass. "Amici del Cabiria" per condividere le linee guida a cui si ispirano le attività educative, all'interno del più ampio Piano dell'Offerta Formativa Territoriale.

Il progetto è giunto ormai alla sua ottava edizione e prevede ogni anno un ricco calendario di incontri culturali, attività didattiche e manifestazione sportive che coinvolgono trasversalmente tutta la città, tra cui vogliamo ricordare le azioni principali: la campagna di raccolta fondi e acquisto arance solidali "Vitamine per la scuola"; il concorso per le scuole "Al bando le mafie", la mezza maratona città di Scandicci "Di corsa contro le mafie"... E poi incontri con le scuole, magistrati, esperti e testimonial intervistati dagli studenti, laboratori sui diritti per le scuole primarie e secondarie di primo grado, gemellaggi e viaggi studio.

Questo libretto è infatti il frutto di uno di questi percorsi educativi, un approfondito lavoro sul senso delle parole e dell'uso che se ne fa, che ha coinvolto ben sei classi dei tre Istituti Comprensivi di Scandicci, su iniziativa dell'Associazione A.R.C.O.

A loro va il nostro pensiero di ringraziamento, insieme a tutti gli studenti, i docenti, alle famiglie e a tutti gli appassionati volontari che hanno contribuito, e contribuiscono ogni anno a rinnovare, con il loro entusiasmo e la loro creatività, il senso dell'impegno in questo progetto.

Diye Ndiaye
Assessore alla Pubblica Istruzione e Formazione Professionale

Introduzione

L'Associazione A.R.C.O. da qualche anno coordina un progetto di Educazione alla Legalità che coinvolge dieci classi dei tre Istituti Comprensivi del Comune di Scandicci, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale.

Il Progetto "Parole che uniscono, Parole che dividono" ha previsto per l'anno scolastico 2018-2019 un percorso di riflessione sull'uso consapevole della "parola" intesa come strumento essenziale per capire e farsi capire, per porre domande e comprendere le risposte, in un mondo complesso nel quale la comunicazione ha assunto un ruolo sempre più rilevante , anche a livello digitale.

Nella prima fase è stato proposto un corso per gli insegnanti presso la Libera Università di Scandicci, tenuto da alcuni docenti dell'Accademia della Crusca, che ha approfondito il tema di come si possono costruire e distruggere relazioni, avvicinare o allontanare il "diverso" tramite le parole.

Nella seconda fase, destinata alle classi, è stato presentato presso La Biblioteca di Scandicci il libro a fumetti "Salvezza" di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso, un efficace reportage relativo all'esperienza che gli autori hanno fatto a bordo della nave Aquarius durante una delle sue missioni nel Mediterraneo.

Alcune tavole scelte del testo sono diventate una mostra itinerante, illustrata nelle classi delle varie scuole da una docente A.R.C.O.

Il libro "Salvezza" è il racconto di chi fugge e di chi salva nel breve tratto del Mediterraneo dove tante vite sono riuscite ad approdare sulle rive della speranza, mentre molte altre non ce l'hanno fatta.

Dalla lettura di questo testo e dalle altre attività svolte in classe con i docenti, i ragazzi hanno affrontato tale argomento, coniugando l'educazione alla memoria con l'educazione alla legalità. In tal modo hanno preso consapevolezza che la riflessione sulla conoscenza della storia degli ultimi che popolano l'umanità di ieri e di oggi ci mette di fronte ad una grande

responsabilità: non voltare lo sguardo dall'altra parte.

In quest'ottica, alcune classi hanno espresso il loro pensiero attraverso il disegno, altre con delle poesie e altre ancora con delle canzoni.

Questo libro è il risultato di tale percorso.

Franca Gambassi
Presidente Associazione A.R.C.O.

“MEDITERRANEO”
Raccolta di poesie e disegni

1861-2018
... LA STORIA SI
RIPETE

Terrore, fuga, morte
disegnare il sole
non basta
quando si perde l'oriente.
Ricordi, speranza, fatica
il vasto mare
è una ferita

Il fondo del mare è un campo di battaglia
un cimitero marino
e la vita è più feroce
della morte
quando è appesa
a un filo
di speranza
impossibile

NO AI
CONFINI

Da te nacque Venere
pura bellezza
che educò i primi uomini
alla grazia e alla
gentilezza.
Il tuo grande ventre
adesso è sterile
di racconti e
umanità

Il mondo è spento,
il mare si ritira
dal fondo del monte
osserva le navi aeree
irraggiungibili.
Terremoto,
rottami,
dolore
Negli occhi a ciuffi
combattono le emozioni,
come onde combattono
e muoiono

SIAMO
tutti sulla Stessa
NAVE

La tristezza ha spento il sole
le lacrime si infrangono nel buio
con forza cercai la via della salvezza
e volai via

Dov'è finito il mare?
resta solo il deserto
Il caos, la distruzione.
Il sole si spegne
una lacrima cade.
Osservo le navi
naufragare nel buio

Il mondo è caos.
Il buio scava dentro
una piccola anima
debole e infranta
una speranza di vita

La felicità è la prima cosa ad essere dimenticata,
ma porta con te una matita
se scendi nel letto del mare,
una matita blu
per poterlo di nuovo inventare

Serve un velo più grande
per coprire lo scempio
Il mare, esausto
è tornato alla
terra o al cielo
come prima
che Dio
lo chiamasse

UNICO
LA
DESIDERIO
LIBERTÁ

Oppressione, rassegnazione
indifferenza, solitudine
Il mondo si abbuia
silenzio.
Perde la sua luce il sole
non salva, non colora.
Spazzatura, abbandono
un deserto in bianco e nero

Ora, piccola anima,
di quel disperso
che intorno ignorano,
ti è impossibile il ricordo,
felice, di quell'abisso ancor
non secco. Poiché la sua piccola anima,
altro non ha che dolore, su tutto il vuoto non colmato,
poiché ora il mare si è prosciugato.
Rimango a combattere
tra dolore e sogni.
Il mare ha già perso
contro il deserto,
non resta nulla
il mondo è spento

Insieme contro
ogni barriera

I salvagenti non salvano
da viaggi impossibili.
Le lacrime e il mare
contengono sale
le vite invisibili
Il sale del mondo

Non rimane nulla del mare
solamente un mormorio di stelle
nella notte del mondo.
Sul fondo frantumi d'arancio
e di libertà

E SE CI FOSSI
TU AL POSTO
LORO?

Eccoli là, li senti soffrire
percepisci i loro gemiti,
piccole luci in un buio opprimente,
lottano, gridano, cadono,
una scintilla flebile annega nell'immensità,
vita infranta raggiunge le rive.

Un terremoto, rottami
il mare è una ferita di spazzatura
non c'è acqua per le lacrime.
Mentre si cerca la libertà
il mondo ignora
lo sforzo indicibile
a terra rimangono i salvagenti
la gente è perduta
sul fondo
del mare

UGUALI CON
STORIE DIVERSE

Il mondo ha spento le sue luci
la felicità è un disegno strappato.
Vi chiediamo perdono
per volere ancora la vita.
Vi chiediamo pietà
per volerla così forte

Distruzione, disperazione
fischi di bombardamenti
la fuga è una barca
che somiglia a una bara
non c'è più il mare,
c'è solo tristezza
il dolore dei ricordi
felici
l'illusione della salvezza
il Mediterraneo

CONOSCERE
APRE
LA
MENTE

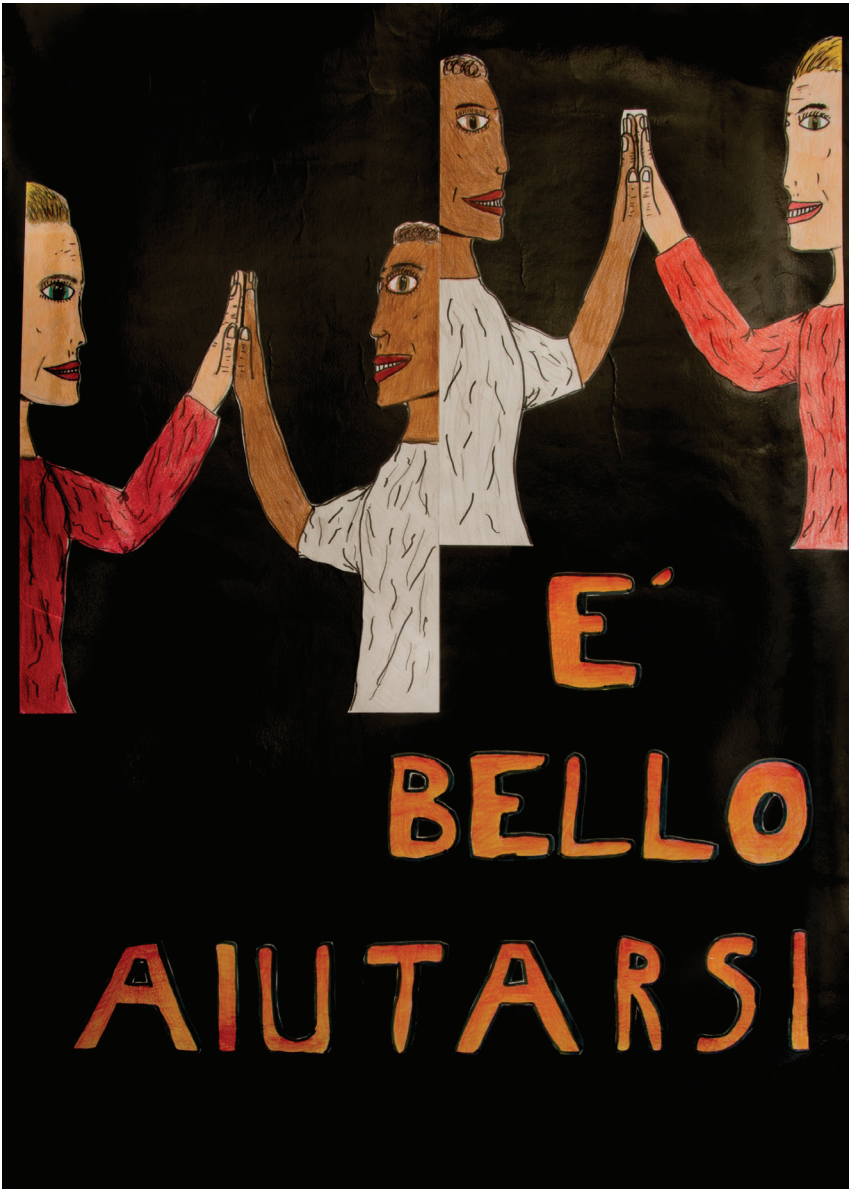
Non galleggiano le barche?
Non è nella loro natura?
Le nostre si inabissano, rotolano e
schiacciano
come massi,
in questa fossa
che chiamate mare

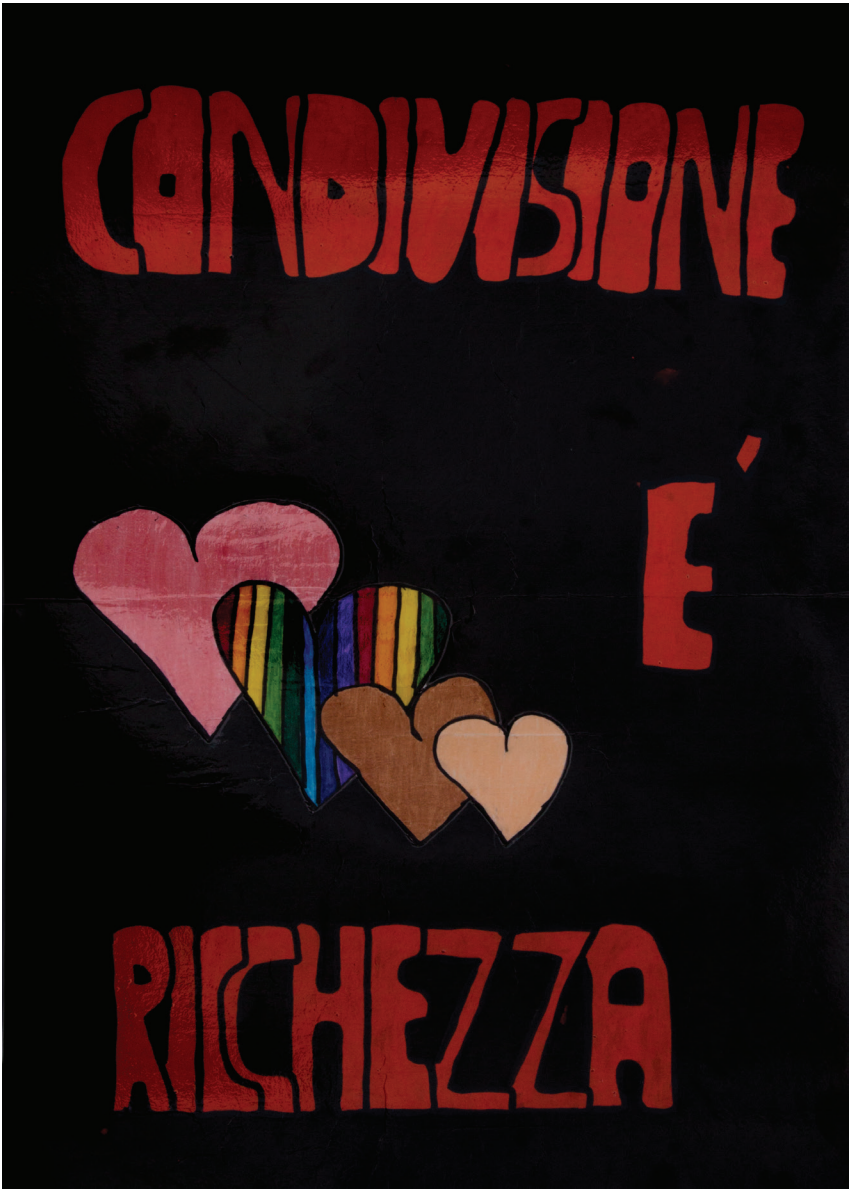
Quanto dura questa guerra?
fatta di trincee marine
dove cadono a mucchi
soldati disarmati?
Noi assuefatti
Davanti ai notiziari
ceniamo tranquilli
o cambiamo canale

LA LORO
VITA
È NELLE
NOSTRE MANI

La tua patria
è il meglio che hai
ora è un lembo di stoffa
perduto nella pioggia.
L'orizzonte, il cielo
Il mare
vastità che non promettono
una casa

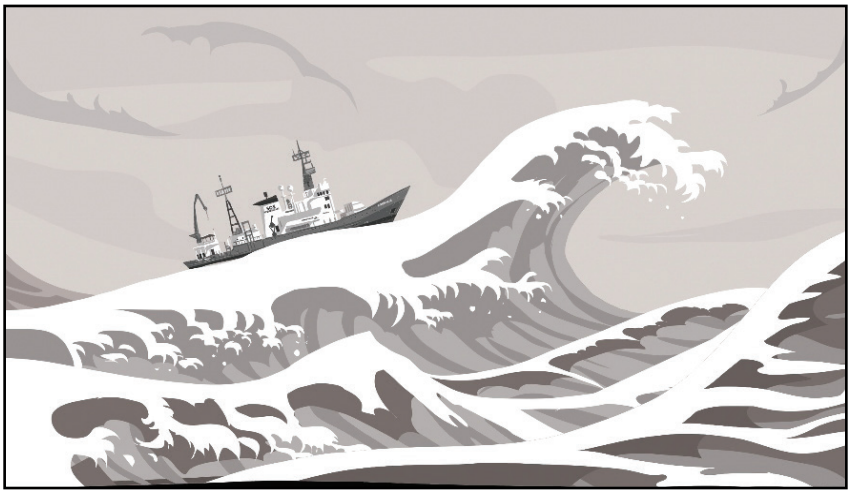
Nella mia mente riaffiorano
i ricordi dell'infanzia
la paura di non tornare
mi attanaglia.
Chi di noi si ostina a sperare
chi si lascia morire.
Si è rappreso il sale
delle lacrime e del
Mare
Il mare tra le terre
è un'enorme ferita
sulla faccia boreale


E´
BELLO
AIUTARSI


CONDIVISIONE
É
RICCHEZZA

STESSO
CIELO
TERRE
DIVERSE

“UN ALTRO MONDO È POSSIBILE”
Le canzoni



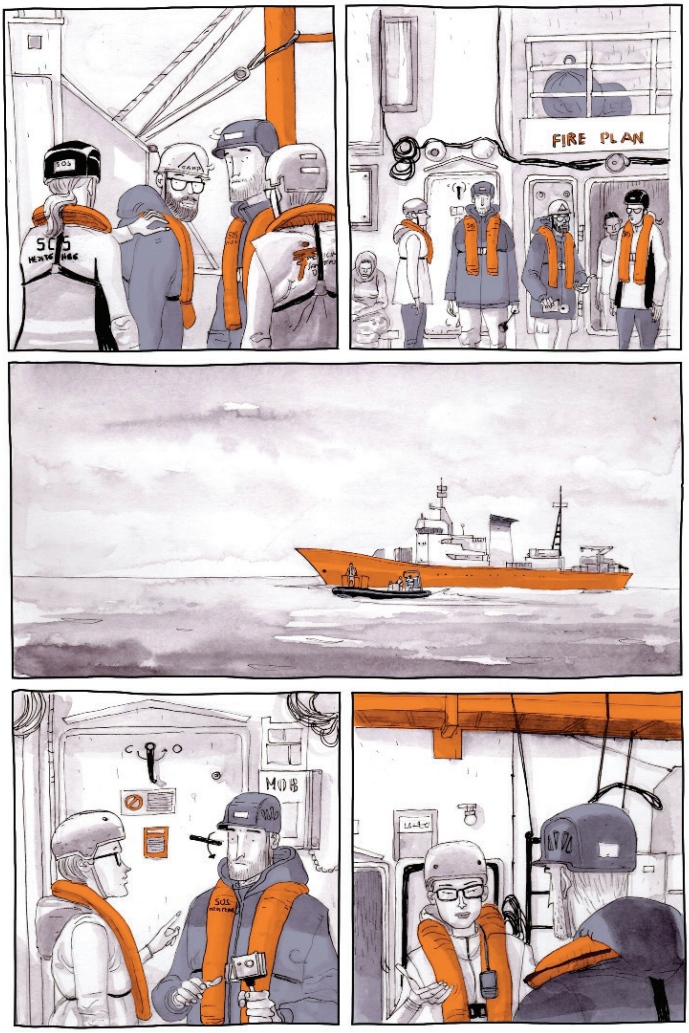
“LIBERI NELLO SCOMPIGLIO”

Noi siamo esseri umani
e questa è l’unica certezza,
nasciamo liberi e uguali
uniti da spirito di fratellanza,
il colore della pelle
non fa alcuna differenza.
Esprimiamo i nostri pensieri,
e facciamo che diventino veri!

L’istruzione è importante
per non rimanere ignorante.
L’istruzione è un diritto,
zaino in spalla e riga dritto.
E se a scuola tu andrai
di sicuro imparerai.
Non scordarlo, è importante
altrimenti non cambierà niente.
RIT.

Da ogni ingiustizia noi scappiamo
portiamo libertà e umanità,
i confini superiamo
visitiamo paesi e città
prendiamo cultura di qua e di là.
Per collaborare in compagnia
e per lavorare in armonia
la nostra vita non risparmiamo
RIT.

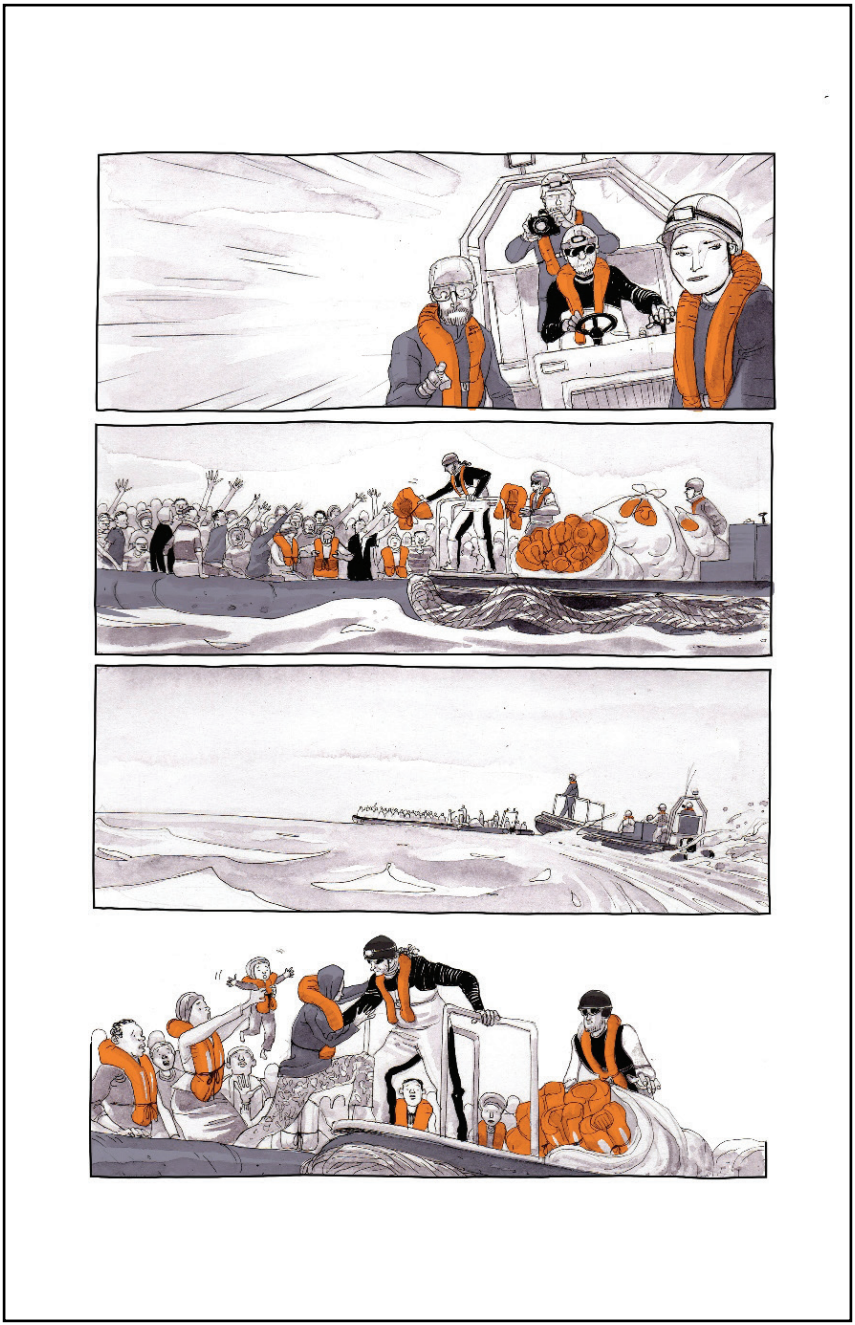
La tortura è disumana e sbagliata
per chi la subisce o l’ha praticata,
questo è un crimine contro l’umanità
è un grave atto di criminalità.
In alcuni stati la tortura è legale


SOS
FIRE PLAN
MOB

lottiamo insieme affinché sia illegale.
Per favorire la sua abolizione
dovremmo firmare una petizione
RIT.

Bello non essere discriminati,
i preconcetti sono superati.
Uguali e senza distinzione
di sesso, colore o di religione.
Tutti questi diritti universali
sovrastano i confini territoriali.
Tanti ti giudicheranno ugualmente
pur parlando una lingua differente
RIT.

Dal momento che sono nato
non posso essere maltrattato.
Ho il diritto ad avere un'opinione,
alla libertà di pensare e di parlare
Ogni essere umano consideriamo
anche se non a tutti possiamo piacere
Cerchiamo di smettere di odiare
e proviamo invece ad amare
RIT.

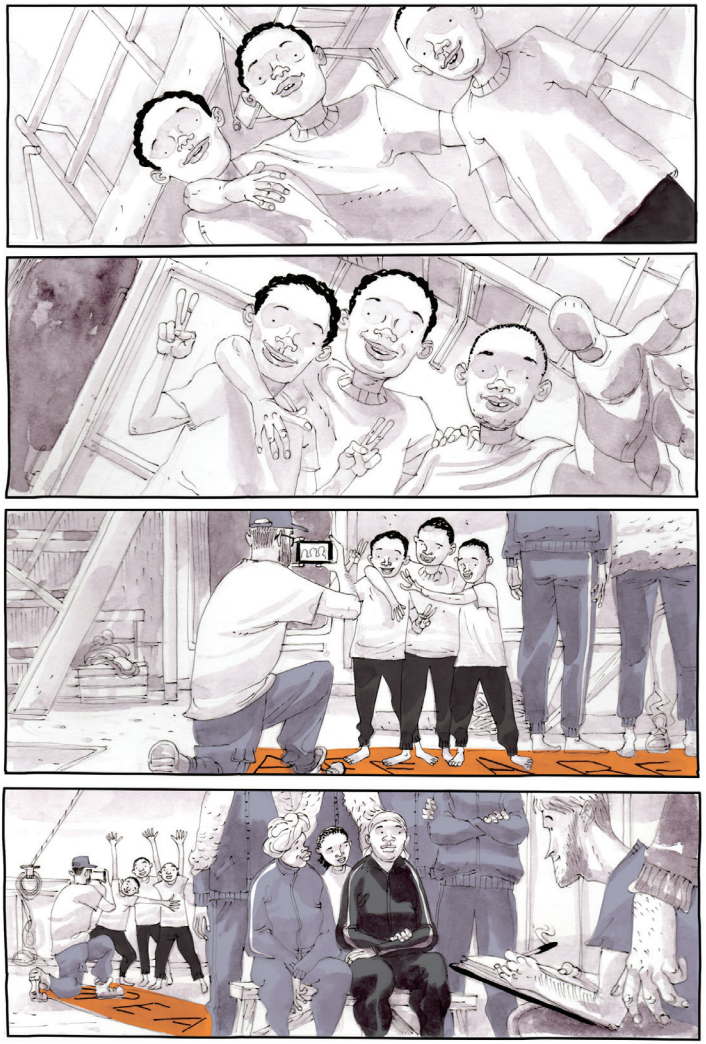


"SIAMO L'UNICA SPERANZA"

I diritti umani sono importanti
Del mondo sono le basi portanti
Di tutti i cittadini tutelano la libertà
Senza distinzione di razza o di realtà
Perché si possa vivere con pari dignità
I Diritti umani sono uguali e inalienabili
Condizioni disumane sono tutte inaccettabili
Libertà e fraternità uguaglianza e legalità

RIT.
Per i diritti umani
Le persone hanno lottato
E molte molte vite
Hanno sacrificato
Rispettare noi dobbiamo
Il mondo in cui viviamo
Apprezziamo le diversità
E la pace nel mondo si realizzerà

Fratellanza e uguaglianza
Son le basi della convivenza
Donne e uomini con pari diritti
Potran vivere senza conflitti
Nessuno può rubare la mia libertà
Né con la forza Né con la volontà
No schiavitù No discriminazione
Solo fratellanza e unione
RIT.
La libertà e la condivisione
Fan la forza in una nazione
Noi tutti vogliamo La felicità
Vivere nel mondo In pace e libertà



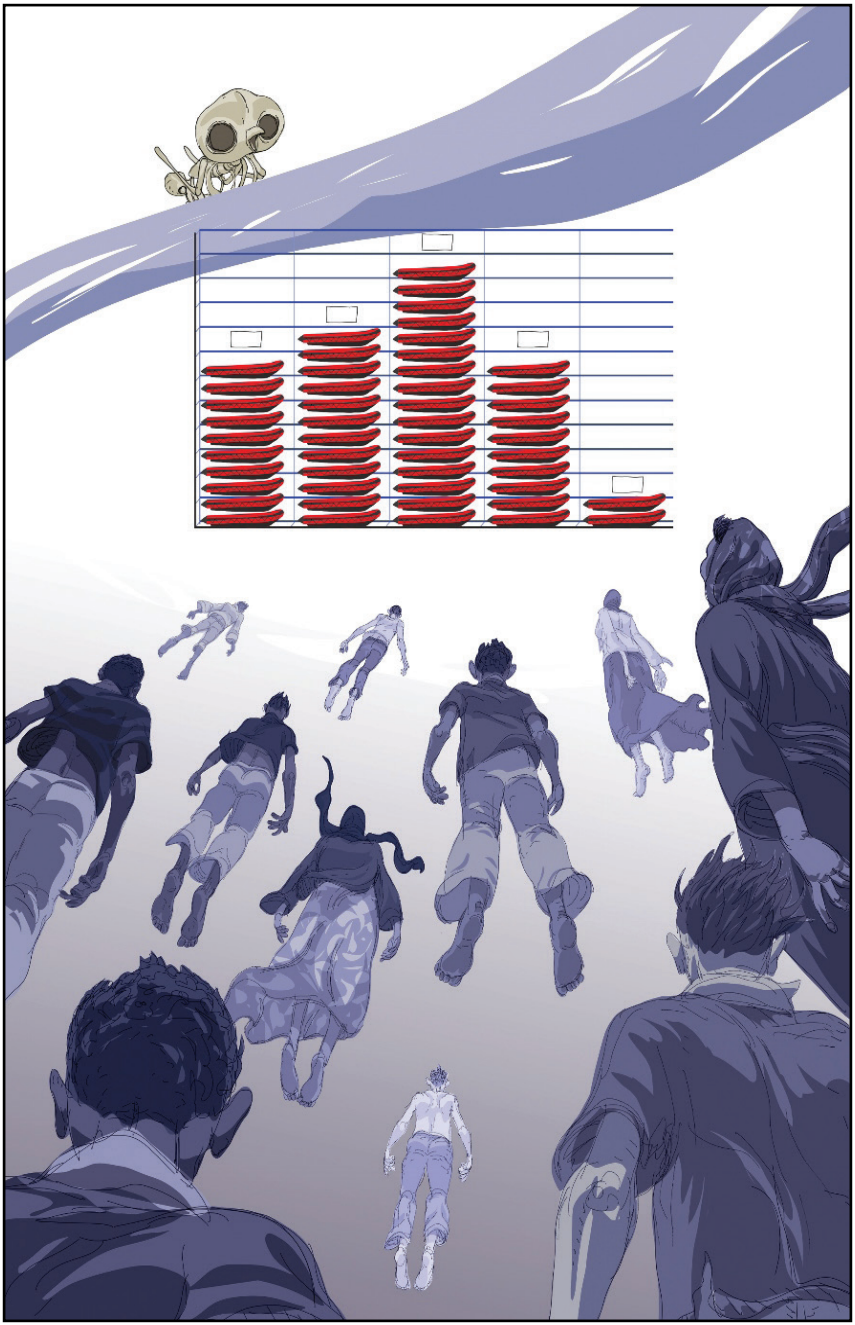
Solo tu potrai cercare la felicità
Solo tu potrai cercare la libertà
Coltiviamo l'uguaglianza e la dignità
No sempre al razzismo e alla disparità
Senza diritti come faremo

RIT.

Solo con questi noi ci salveremo
Se i diritti rispetteremo
Noi trionferemo e in pace vivremo
Tutti uguali di fronte alla legge
in tribunale c'è chi ci protegge
Tutti quanti tutelati
Tutti quanti ben trattati

RIT.

Per contribuire ti devi impegnare
Se il mondo vuoi cambiare
Insieme lottiamo per la libertà
E il nostro sogno si realizzerà
Per questo noi sogniamo
Per questo noi lottiamo
Perché non può mancare l'aria
In una società comunitaria



"UGUALI NELLA DIFFERENZA"

Siamo animali o esseri umani?
Quali i nostri diritti umani?
Giustizia, uguaglianza, soprattutto fratellanza.
Tutti giudichiamo ciò che non conosciamo
Di inutili angosce noi ci carichiamo.
Anche se spesso ti lasciano piangente
devi comunque essere presente.

RIT.
Noi siamo tutti uguali,
senza alcuna differenza,
Noi siam tutti fratelli,
della medesima essenza,
Noi siamo tutti uguali,
Noi siam tutti fratelli,
il bullo fa la differenza,
non è questa la nostra essenza,
Noi siamo tutti uguali,
Noi siamo tutti uguali,
Nessuno è diverso,
Noi siamo una famiglia

Il colore della pelle non è importante,
questo è un elemento insignificante
Lascia perdere quello che ti dicono,
Perché semplicemente è ridicolo
Abbiamo tutti dei difetti,
Che supereremo con gli affetti.
Possiamo imparare a volare e a lasciarci andare
RIT.
Tanto tempo rinchiusi
In quei luoghi spaventosi

senza albe né tramonti siam vivi o siamo morti?
Sognando ogni notte la libertà
svegli a fissare la luna
Sperando portasse fortuna
Corpi entrati con la vita e morti all'uscita
Quando aprirono i cancelli,
Trovarono uomini a brandelli
Quel giorno decisivo ci resero il sorriso
RIT.

Oggi posso affermare
che ho il diritto di studiare
Non c'è discriminazione di razza di religione
I diritti conquistati, non son sempre rispettati
Nella nostra Costituzione, non c'è discriminazione
Ci dobbiamo rispettare Ebrei, cristiani o musulmani
tutti esseri umani, viviamo la vita a piene mani
Ispirati dalla Carta Universale dei Diritti Umani
RIT.

Un ringraziamento particolare agli autori *Marco Rizzo* e *Lelio Bonaccorso* per la loro disponibilità e alle scuole e ai docenti che hanno scelto di lavorare a questo progeto:

SCUOLE, CLASSI E DOCENTI COINVOLTI

- La ccuola secondaria di primo grado E. Fermi ha composto i testi e le musiche originali delle canzoni
  Classi:
  3°A - 3°B - 3°C
  Docenti:
  Giorgia Mura Ed. Musicale, *Francesca Polidori* Lettere
  Pia Chiara Carrozzo Lettere
  Valentina Lazzeri Lettere
  Dirigente:
  Raffaella Briani

- La scuola secondaria di primo grado G. Rodari ha realizzato i disegni
  Classi:
  3°B-3°C
  Docenti:
  Roberta Bandinelli Lettere, *Silvana Somma* Ed. Artistica
  Dirigente:
  Raffaella Briani

- La scuola secondaria di primo grado A. Spinelli ha scritto le poesie traendo ispirazione in particolare dal libro di *Sergio Nazzaro* e *Luca Ferrara* "Mediterraneo"
  Classi:
  3°D- 3°E
  Docente:
  Beatrice Raveggi Lettere
  Dirigente:
  Marina Andalò

Promuove la cultura con particolare riferimento ai valori della solidarietà, della cittadinanza attiva e della convivenza civile.

Organizza attività per tutti i cittadini privilegiando in modo particolare le giovani generazioni.

Collabora e si confronta con Enti locali, università, scuole di ogni ordine e grado, associazioni ed enti culturali, che perseguono gli stessi scopi.

COMUNE DI
SCANDICCI

fabbrica
DEI SAPERI
SCANDICCI

ISTRUZIONE
FORMAZIONE
EDUCAZIONE